

Dario Fo e Franca Rame
portano le tute blu sul palco

LA GUERRA all'Iraq e la legge Cirami, la cartagienica di Montecitorio e le gaffe di Berlusconi, lo scandalo delle Molinette e soprattutto la crisi della Fiat. Ecco l'esplosiva miscela che Dario Fo e Franca Rame verseranno a piene mani questa sera dal palcoscenico del Palastampa sul quale, nel presentare il loro tagliente «Da Tangentopoli all'irresistibile ascesa di Ubu-Bas», ospiteranno anche cinquanta tute blu degli stabilimenti Fiat (molti altri saranno in platea con tanto di striscioni) a testimoniare un'attualità drammatica, per una città e per migliaia di lavoratori, sullo sfondo dell'Italia scagurata delle tangenti e della memoria perduta. Concepito come una specie di «telegiornale alternativo» che mette in mostra una realtà incredibile ma vera, «Ubu-Bas» strappa al pubblico risate travolgenti e lacrime. L'appuntamento è per le 21. Biglietti a 12, 17 e 20 euro. Alle 17 Fo e Rame saranno alla libreria Fontanello per firmare le copie del libro *Il paese dei Mavvati*.



LA STAMPA VENERDI' 8 NOVEMBRE 2002 GIORNO E NOTTE 53 TORINO

Fo e Franca Rame
o Giovanna d'Arco

SILVIA FRANCA

Nuovi titoli per il fine settimana sul palcoscenico. E, soprattutto, due grandi mattatori, ospiti al Palastampa questa sera alle 21 (info: 011/324.13.00; biglietti: 12-20 euro). Di scena, la coppia più irriverente e geniale del teatro italiano, Dario Fo e Franca Rame, autori e interpreti di uno spettacolo che, secondo il loro stile, indaga, tra ironia e paradosso, sui vizi capitali del Belpaese. «Da Tangentopoli all'irresistibile ascesa di Ubu-Bas» è il titolo dello spettacolo, che ripercorre un'epoca, iniziata con gli scandali, gli arresti, i processi e la fine della Prima Repubblica. Si arriva fino a oggi, quando il gioco delle tangenti continua imprterrito, ma dà meno nell'occhio come scrive Fo. L'intento polemico? Quello di «imitare gli uomini di potere». Ovvero «indurre loro al sorriso cosicché possano ancora dimostrare che viviamo davvero nel migliore dei mondi, sulle ali della libertà e della democrazia». Una delegazione di operai Fiat è stata invitata sul palco.

Secondo appuntamento in cartellone, al Tangram di via Don Orione, dove la stagione intitolata «Il teatro della differenza» prosegue con «Giovanna d'Arco. Appunti di Viaggio». Lo spettacolo, firmato, diretto e interpretato dalla giovane e talentuosa Ilaria Drago e ideato come «percorso sulla figura di Giovanna d'Arco, dove l'incontro con una donna potente e allo stesso tempo fragile, va

Il premio Nobel presenta questa sera al Palastampa il suo spettacolo «Da Tangentopoli all'irresistibile ascesa di Ubu-Bas» All'Araldo s'inaugura la ricca stagione del Teatro dell'Angolo

oltre ai fatti e alla ricerca di risposte. Un lavoro, quello della Drago - in scena da stasera a domenica (ore 21) - che non si propone come trattato storico in forma teatrale, né come resoconto di fatti nudi e crudi. Quel che interessa l'autrice è, invece, di «guardare Giovanna nell'unico modo in cui la si possa sfiorare, in cui si possa trovare una vicinanza con una donna così». Una vicinanza fondata più che sulla scansione degli avvenimenti, sul «sentire» di questa fanciulla straordinaria, capace di affrontare «quella rivoluzione giornaliera che scoppia nell'anima ogni volta che ti specchi nel nemico. E il nemico sei tu». Si inaugura stasera, all'Araldo, la

Al Teatro del Forte di Torre Pellice va in scena «Fuori di me» della Fondazione Sipario Toscana A San Germano Chisone i «Cibi gridati» di Laura Malaterra con «Fabula Rasa»

stagione 2002-2003 del Teatro dell'Angolo. «Zuppa d'Araldo» questo il titolo di un cartellone, pensato tanto per il pubblico dei giovanissimi che degli adulti e centrato, per quest'anno sulla divulgazione del linguaggio e dei meccanismi espressivi del teatro e dell'arte. In tema, il primo titolo, programmato per stasera e domani, ovvero «La magia delle immagini», con la Compagnia Piccoli Principi: autore e interprete Alessandro Libertini, anche regista con Veronique Nah. «La storia dell'arte raccontata ai ragazzi e agli adulti» è il sottotitolo di questo spettacolo che spazia nelle epoche e nei percorsi formativi dell'arte, passando dal tatuaggio preisto-

rico alla Body Art, «cercando di dare risposte semplici a tanti possibili quesiti», come precisano le note di regia. La stagione dell'Araldo (dove i biglietti costano 6,50-9 euro), prosegue a dicembre con «Bit Generation» (nota x chi passa il pezzo: scritto proprio così!). Tra i vari titoli, anche «G come guerra» di Onda Teatro, «Amore mio infinito» di Michele Di Mauro e «Kuore» firmato da Nino D'Introna per il Teatro dell'Angolo. Altra stagione: al via è quella di Nonsoloteatro, con una rassegna di spettacoli al Teatro del Forte di Torre Pellice: un'altra in varie sedi tra via l'Auditorium di Pinobello. Al Teatro del Forte inaugurazione: stasera con «Fuori di me», spettacolo della Fondazione Sipario Toscana, inserito nel «Progetto GENERIAMO», che è stato pensato per il pubblico giovane. Firmato da Donatella Diamanti, l'allestimento vede protagonista una madre che, in una notte quasi infinita, traduce l'attesa della figlia in un'insolita occasione per fare il punto sul proprio passato, ma anche su una generazione che cerca appigli, sognando la fuga, immaginando deserti e vivendo in villette a schiera. Il programma di Nonsoloteatro prosegue domani (sabato 9), nella stessa sede, con «Il deserto dei tamaris» di Bruno Cappagli e Laura Draghetti, variazione metropolitana e giovanilista del «Deserto dei tartari» di Buzzati.

Dario Fo e Franca Rame questa sera al Palastampa in «Da Tangentopoli all'irresistibile ascesa di Ubu-Bas» sui vizi capitali del Belpaese. Lo spettacolo ripercorre l'epoca, che si era iniziata con gli scandali, i processi e la fine della Prima Repubblica e prosegue oggi quando il gioco delle tangenti continua.



BREVI

L'8 NOVEMBRE A TORINO

Gli operai della Fiat
in scena con Dario Fo

TORINO — Ci sarà anche una delegazione di trenta operai della Fiat sul palco in occasione dello spettacolo di Dario Fo «Da Tangentopoli all'irresistibile ascesa di Ubu-Bas» in programma l'8 novembre a Torino. «Saranno io e Franca Rame ad intervistare gli operai - ha detto Dario Fo - mi sa che ne hanno di cose da dire». Il personaggio a cui si ispira lo spettacolo, il celebre Ubu dell'«Ubu roi» di Alfred Jarry, è una parodia di Silvio Berlusconi.



AL PALASTAMPA

Ma chi sarà
Ubu-Bas?

Dario Fo e Franca Rame in scena venerdì 8 con un nuovo, corrosivo spettacolo che il Premio Nobel racconta, in anteprima, ai lettori di TorinoSette. PAG. 9

LA STAMPA

PAGINA 39 MERCOLEDI' 23 OTTOBRE 2002

TORINO
CRONACA

PALASTAMPA 8 NOVEMBRE h.21

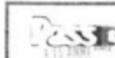


DARIO FO FRANCA RAME

Da Tangentopoli all'irresistibile ascesa
di UBU-BASNovità in 2 tempi
di DARIO FO e FRANCA RAME

PREVENDITE:

TORINO: TEATRO COLOSSEO - RADIO VERONICA
BOX OFFICE RICORDI - MASCHIO - PALASTAMPA
HOT POINT DISCHI - DISCO SHOPPING - VECO - NEW MY MUSIC
GRUGLIASCO: DISCO STAR
SETTIMO TORINESE: DISCO SHOP
CHIVASSO: PUNTO MUSICA
IVREA: DISCO INTERNATIONAL



per informazioni
011.3241300
KIZIDARTE

Anno 2 numero 186 martedì 29 Ottobre 2002

Torino LEGGO

PALASTAMPA 8 NOVEMBRE ore 21

Da Tangentopoli all'irresistibile
ascesa di UBU-BAS

Novità in 2 tempi di Dario Fo e Franca Rame



DARIO FO

FRANCA
RAME

Per info:

011.3241300



PREVENDITE: TORINO: Teatro Colosseo - Radio Veronica One - Box Office Ricordi - Maschio - Palastampa
- Hot Point Dischi - Disco Shopping - Veco - New my music. GRUGLIASCO: Disco Star. SETTIMO TORINESE:
Disco Shop. CHIVASSO: Punto Musica. IVREA: Disco International. CUNEO: Musak. NICHELINO: Biora Viaggi.